

INTERNI

DAL MONDO: INTERNI PRIVATI E PUBBLICI
FROM THE WORLD: PRIVATE INTERIORS AND PUBLIC SPACES
INCONTRO CON/ENCOUNTER WITH JOHN MAEDA
MILANO CAPITALE DEL DESIGN/TRIENNALE:
ESSERE BEN ESSERE BEING WELL BEING
IL BAGNO: FORME EVOLUTE THE BATHROOM: EVOLVED FORMS

with complete English texts

St

FUORI SALONE 2000



LA FOGLIA



E LA GOCCIA

progetto di/project by **Massimo Iosa Ghini**

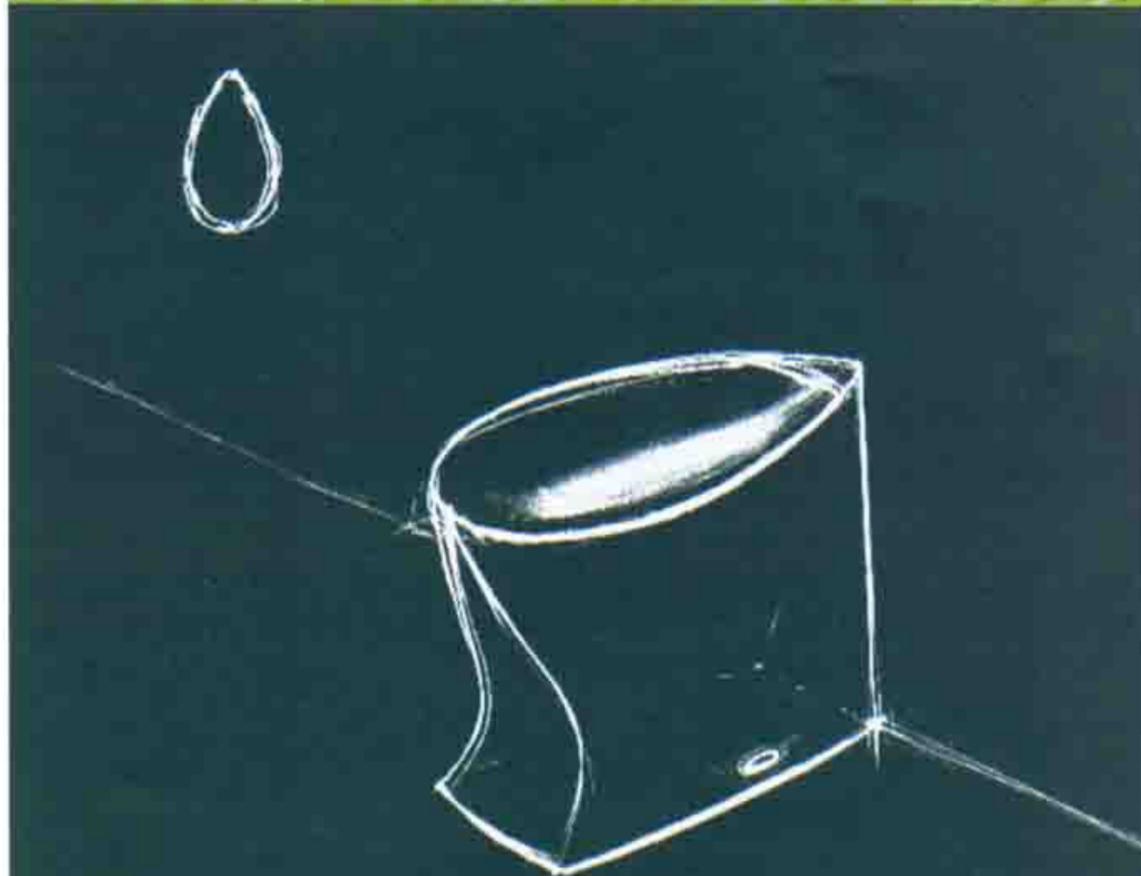
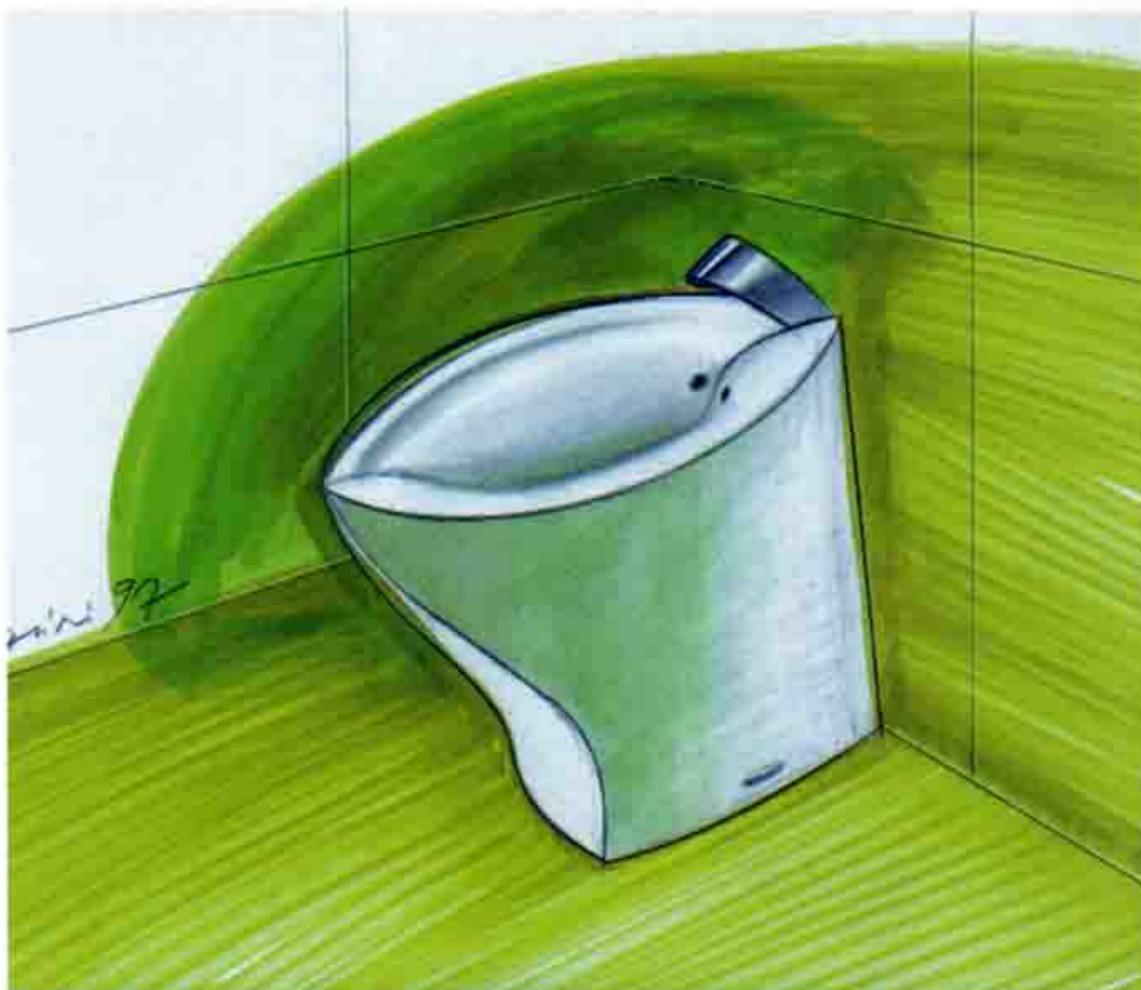
testo di/text by **Virginio Briatore**

Nel progetto, l'idea è tutto. Eppure l'idea da sola non basta, occorre che ogni cosa ruoti attorno ad essa e le consenta di depositarsi dapprima nella materia, poi nella comunicazione e nella mente. Il concept di fondo su cui Massimo Iosa Ghini ha progettato la collezione Giorno esprime un'idea semplice, diretta: una goccia d'acqua scivola su una foglia, fluida e perfetta.

La collezione Giorno è una goccia d'acqua, una foglia d'acanto, un progetto che con la sua energia fluida ridisegna le forme standard di tutto l'ambiente-bagno. Per concretizzare e applicare questa idea alla cultura internazionale del bagno, Massimo Iosa Ghini e il gruppo Duravit, Hoesch e Dornbracht hanno lavorato tre anni, consapevoli che, prima di loro, la natura aveva lavorato milioni di anni per disegnare un fiore. Un modo di progettare, quello ispirato all'efficienza e alla bellezza del mondo organico, già amato dagli artisti dell'Art Nouveau e dello Jugendstil e qui ripreso con discrezione. Dice Iosa Ghini: "Il progetto più difficile è stato quello dei sanitari, per due motivi: il primo è la differenza di costume sui vari mercati, a partire dall'uso o meno del bidet, sino all'incasso della cisterna o alla sospensione dei pezzi da terra; il secondo è stata la difficoltà di mantenere la forma a goccia anche nella tazza del wc, dove il foro dello scarico esige un certo spessore di ceramica. Per conservare questa variazione abbiamo proposto di elevare l'altezza standard della tazza da 40 a 42 centimetri. Per sei mesi l'azienda ha monitorizzato la società e, infine, questa variazione è stata accettata. In conclusione possiamo dire che, partendo dalla ricerca formale, fonte di creatività, si è andati a toccare lo standard, uno dei tabù dell'industria". La completezza del progetto-sanitari è deducibile dalle cinque serie finali in cui essi sono declinati, con il bidet opzionale, il lavandino a colonna, quello sospeso e protetto, quello con lo stivaggio. Il matrimonio con l'idea originale ha la sua massima esplicitazione nella vasca, dove viene ripreso il concetto della nervatura centrale tipica della foglia di acanto che ha la funzione di raccogliere la goccia e farla scivolare via. La serie comprende anche il modello ad angolo e il piatto-doccia. Se il sanitario è la foglia e la vasca è un insieme di foglia e goccia, il rubinetto è pura goccia. Il progetto parte dalla cartuccia (elemento imprescindibile e comune a tutti i rubinetti), e si sprigiona in una metafora del getto, della fuoriuscita, rimanendo però all'interno di una funzionalità acquisita e consolidata. La serie è completa: lavabo, bidet, doccia col braccio, vasca, e in tutti la forma a goccia viene mantenuta netta, conclusa, con l'unica concessione di una leva basculante, sorta di joy stick o di vecchio cambio del volante, in cui riemerge l'umore cartoon del progettista bolognese.

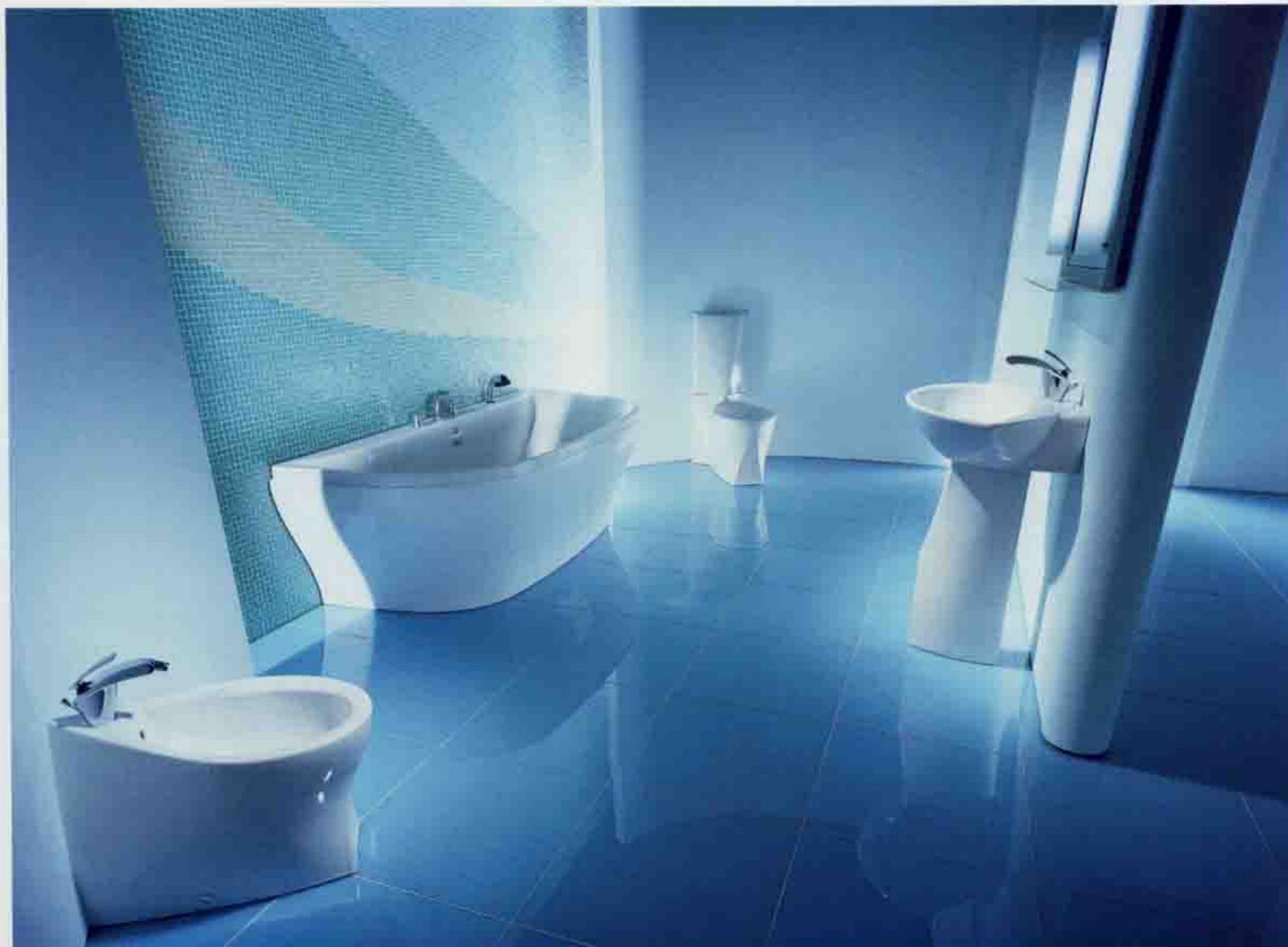
The leaf and the drop.

In design the idea is everything. But on its own it is not enough. Everything must be focused, allowing the idea to take form in the material, the communication, the mind. The basic idea Massimo Iosa Ghini has used to design the Giorno collection expresses a simple, direct image: a drop of water sliding down the surface of a leaf, a case of fluid perfection. The Giorno collection is a drop of water, an acanthus leaf, a design whose fluid energy revises the standard forms of the entire bath environment.



L'idea di Massimo Iosa Ghini per l'ambiente bagno del gruppo Duravit, Hoesch e Dornbracht parte da una goccia che scivola su una foglia d'acanto; l'analogia è evidente nel disegno dei sanitari.

Massimo Iosa Ghini's idea for the bath environment of the Duravit, Hoesch & Dornbracht group starts with a drop of water on an acanthus leaf; the analogy is evident in the design of the bath fixtures.

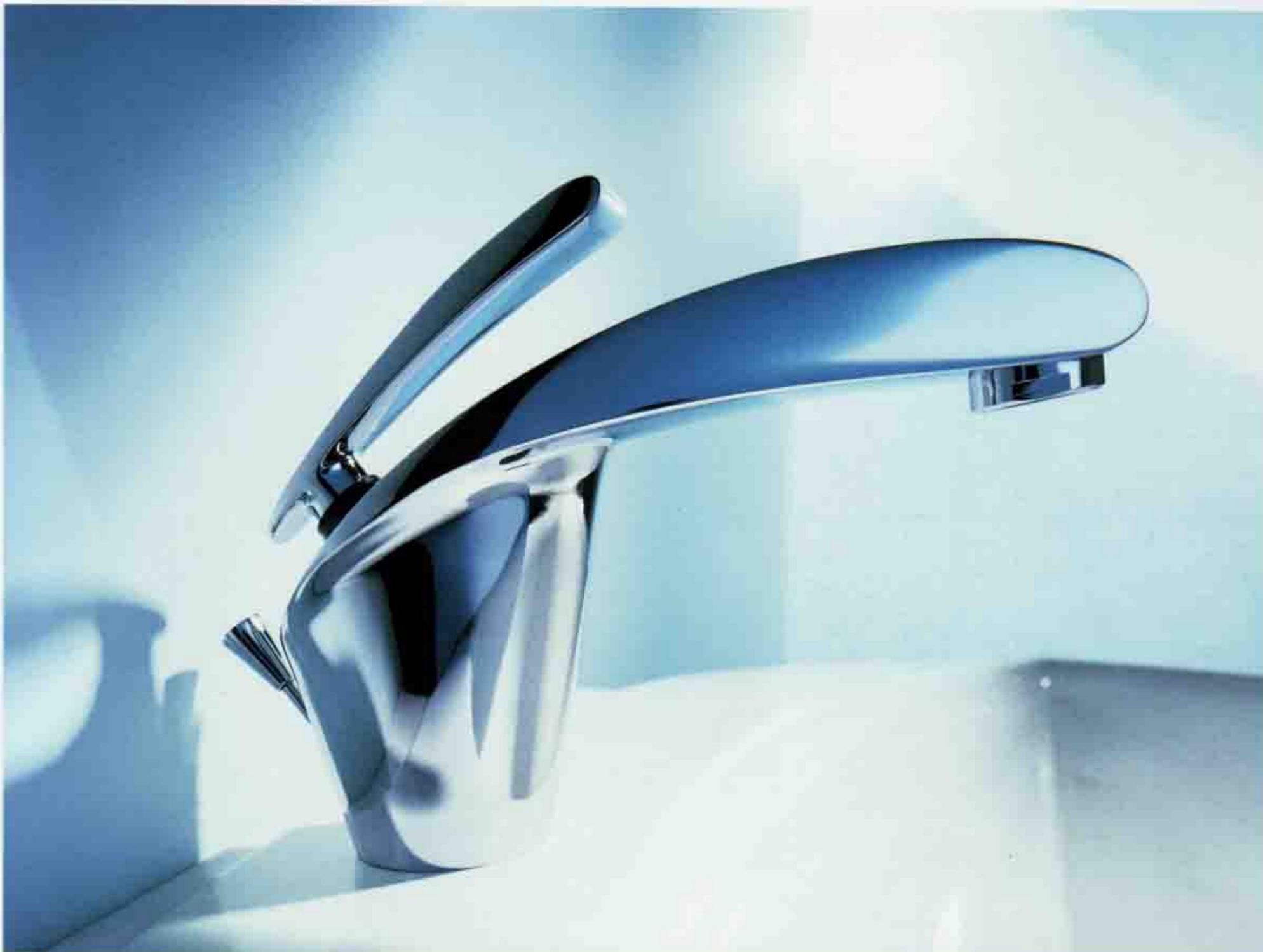


To develop the project Massimo Iosa Ghini and the Duravit, Hoesch and Dornbracht group worked for three years, aware of the fact that before they came along nature had already been at work for millions of years to design a flower. A way of designing, inspired by the efficiency and beauty of the organic world, previously the focus of Art Nouveau and the Jugendstil, and revived here with discretion, in a concrete application to the entire bath environment and the international culture of the bath. Iosa Ghini explains: "The most difficult design was that of the bath fixtures, for two reasons: the first was the difference in customs from market to market, from the presence or absence of the bidet, to the habit of building toilet reservoirs into the wall, or using suspended fixtures; the second reason involved maintaining the drop form even for the toilet bowl, in which the drain requires a certain thickness for the ceramic. To conserve this variation we have proposed raising the height from the standard 40 cm to 42 cm. The company conducted studies for six months, and in the end the variation was approved. In conclusion we can say that beginning with research on form, the source of creativity, we have ended up

revising a standard, one of the taboos of the industry". The completeness of the design of the fixtures line can be seen in the five final series of products, with the optional bidet, the column washstand, the suspended, protected sink, and another with a storage space. The finest results of the original idea are found in the bathtub, whose design makes use of the concept of central ribbing typical of the acanthus leaf, with the function of directing the flow of water. The series also includes a corner tub model and a shower platform. While the fixtures are the leaf, and the tub a combination of leaf and water drop, the faucet is a pure drop. The design begins with the cartridge (the indispensable element shared by all the faucets), and develops in a metaphor of emission, of outflow, while remaining within the parameters of established function. The faucetry series is complete: sink, bidet, shower with extension, tub, and in each model the droplet form is maintained intact, finished, with the sole connection of a lever, a sort of joy stick or old-style wheel-mounted gearshift lever, in which the cartoon-like sense of humor of the Bolognese designer resurfaces.

Il disegno dei sanitari si articola in cinque serie, tra cui una sospesa; il wc è stato alzato a 42 cm. Anche le rubinetterie sono declinate per tutte le loro funzioni. Il progetto è completato da mobili, specchiere e accessori.

The design of the bath fixtures is divided into five series, including a suspended version; the toilet has been raised to a height of 42 cm. A complete range of faucets is also available. The line also includes cabinets, mirrors and accessories.



“Partendo dalla ricerca formale
si è andati a toccare lo standard,
uno dei tabù dell’industria”.

“Beginning with research on form, we have ended up revising
a standard, one of the taboos of the industry”.

